



MonitorFase3

Lo scenario previsivo al 2027



prometeia

areastudi
legacoop

Dall'inizio dell'emergenza Covid, al principio di marzo, **l'AreaStudi Legacoop** ha avviato una serie di iniziative finalizzate a monitorare il rapido evolvere della situazione per fornire alle imprese e alle diverse componenti territoriali e settoriali dell'Organizzazione punti di riferimento, in termini di informazione e analisi, per contribuire ad affrontare e interpretare i gravi fenomeni in atto.

Innanzitutto, in un contesto segnato da assoluta incertezza e imprevedibilità degli eventi, si è proceduto alla definizione dei **perimetri di impatto** sulla cooperazione degli eventi in corso e dei provvedimenti di legge, e si è impostato un processo di sistematica rilevazione di **percezioni e opinioni** sia del sistema di imprese aderente a Legacoop sia dell'opinione pubblica italiana.

Il **MonitorFase3** è stato ideato e realizzato in accordo con il partner di ricerca **Prometeia** per osservare, nel passaggio dalla emergenza alla crisi, l'evolvere di alcuni fenomeni economici di interesse per la cooperazione.

Nei prossimi mesi il lavoro proseguirà su due direttrici, ossia: a) **monitoraggio** di alcune dimensioni economiche di particolare interesse per imprese, settori e territori in relazione agli avvenimenti ora in corso; e: b) predisposizione di analisi necessarie a comprendere la trasformazione dei mercati di riferimento della cooperazione italiana, e a sostenere in termini conoscitivi il **riposizionamento** cooperativo e la nuova elaborazione **strategica** associativa.

Augurandoci che le analisi trasmesse siano utili alle cooperatrici e ai operatori per affrontare questa inedita fase, l'AreaStudi è a disposizione per eventuali momenti di approfondimento e dibattito, e i materiali prodotti saranno come sempre disponibili all'indirizzo areastudi.legacoop.coop/

I temi

1. Il contesto macroeconomico internazionale

Lo scenario al 2027

2. L'economia italiana

I dati recenti

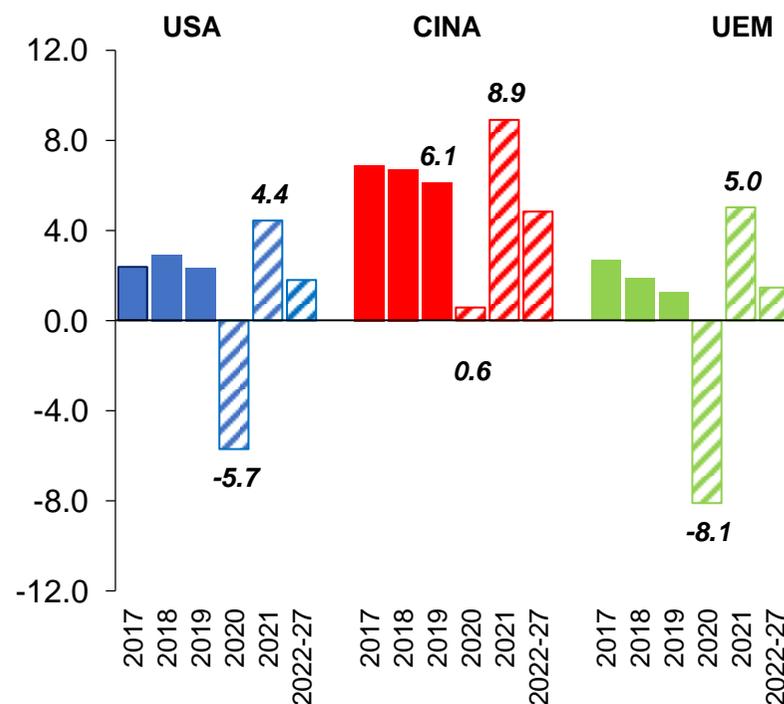
Le previsioni al 2027

Il contesto macroeconomico internazionale

Lo scenario al 2027

- A cinque mesi dallo scoppio dell'epidemia in Cina, tutto il mondo sta ancora facendo i conti con il virus, la cui diffusione è ben lontana dall'essere sotto controllo in molti paesi. **Le conseguenze economiche si stanno rivelando molto pesanti, le più gravi in tempi di pace.**
- In **Cina**, il primo paese colpito dall'epidemia ma anche il primo a uscire dall'emergenza sanitaria, il punto di minimo dell'attività sembra essere stato toccato in febbraio. Gli indicatori più recenti indicano la prosecuzione del ciclo espansivo ma anche una forte contrazione degli ordinativi dall'estero, data la desincronizzazione della crisi sanitaria a livello internazionale. La crescita media annua del PIL nel 2020 non supererà l'1%, un valore assai modesto nel confronto storico.
- Negli **USA**, il punto di minimo dovrebbe essere stato toccato nel secondo trimestre. Il PIL è atteso cadere del 5.7% nel 2020. Dopo il rimbalzo nel 2021 (+4.4%), nel medio periodo il ritmo di crescita sarà più basso di quanto fosse prima della crisi. Sarà soprattutto la situazione finanziaria più fragile lasciata in eredità da questa crisi a frenare la crescita. Le imprese infatti usciranno da questa crisi con debiti più elevati, mentre il debito complessivo del settore pubblico già quest'anno supererà il 130% del PIL (100% quello del settore privato).
- Le informazioni disponibili evidenziano una **Unione Monetaria** molto frammentata, dove i paesi più a sud, includendo anche la Francia, stanno soffrendo maggiormente nonostante i massicci interventi della politica economica.

PIL REALE – variazioni percentuali

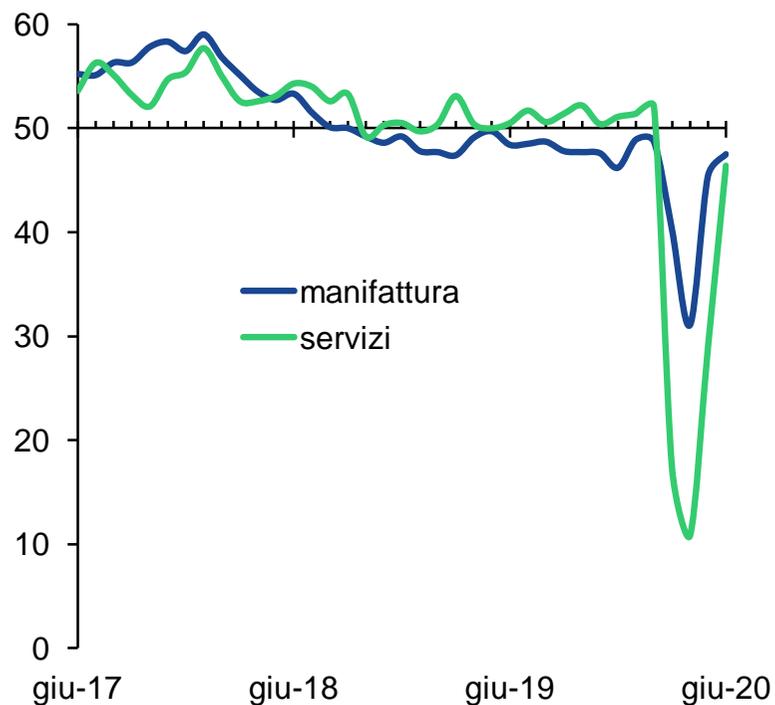


Fonte: previsioni Prometeia su fonti nazionali

L'economia italiana: i dati recenti

Il punto di minimo è previsto nel secondo trimestre con una caduta del PIL del 12.9%

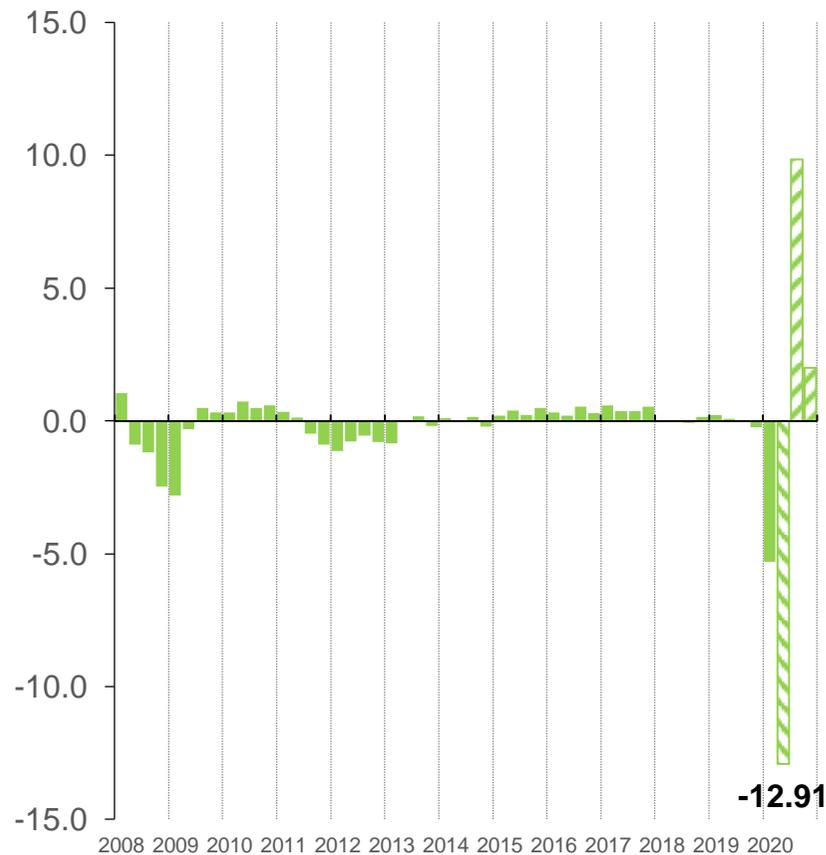
PURCHASING MANAGER INDEX *



* Un valore sopra (sotto) 50 indica espansione (riduzione) dell'attività

Fonte: REFINITIV

PIL REALE – variazioni % sul trimestre precedente



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

all rights reserved

L'economia italiana: le previsioni al 2027

Gli interventi ampi e tempestivi della politica economica: le ipotesi di Prometeia

A LIVELLO EUROPEO

BCE

- Estensione **QE** e introduzione **PEPP** (€120 e €1350 mld.).
- Condizioni **TLTROIII** più convenienti e nuove **PELTRO**
- Nuove linee di finanziamento a breve
- **Revisioni regolamentari** - Allentamento vincoli prudenziali e revisione IFRS9

Altre istituzioni

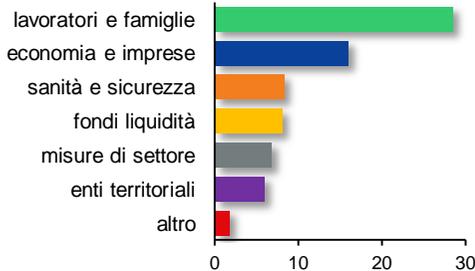
Stimoli fiscali per aumentare la spesa sanitaria e sostenere i redditi di famiglie e imprese

- **SGP** sospeso e flessibilità
- **SURE**: €100 miliardi
- **MES** €240 miliardi
- **Recovery fund (New Generation EU)**: €750 miliardi
- **Garanzie UE via BEI**: fino a €200 miliardi

LE MISURE DEL GOVERNO ITALIANO

Decreti Cura Italia e Rilancio

- **€75 miliardi pari al 4.5% del PIL** sull'indebitamento del 2020.
- Suddivisione degli interventi in miliardi di euro:



Categoria	Valore (miliardi di euro)
lavoratori e famiglie	28
economia e imprese	15
sanità e sicurezza	10
fondi liquidità	8
misure di settore	7
enti territoriali	5
altro	2

- Garanzie sui prestiti a famiglie e imprese

LE IPOTESI DI PROMETEIA

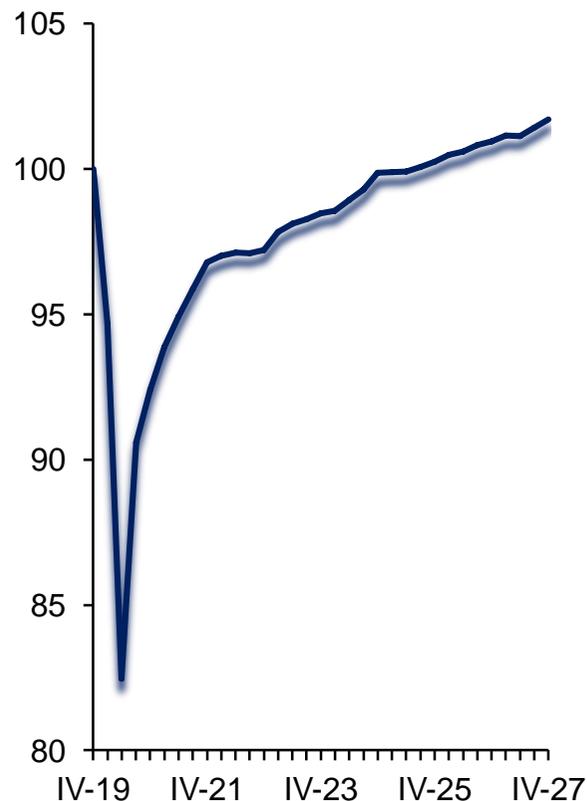
- Oltre ai **€ 75 miliardi** dei Decreti Cura Italia e Rilancio, Prometeia ipotizza **una manovra aggiuntiva pari al 2% del PIL** tra il 2020 e il 2021
- **Si accederà ai fondi europei** (Sure, Mes, New Generation EU, BEI), anche se per ammontari inferiori al potenziale

L'economia italiana: le previsioni al 2027

Il PIL tornerà ai livelli pre-COVID solo nel 2025

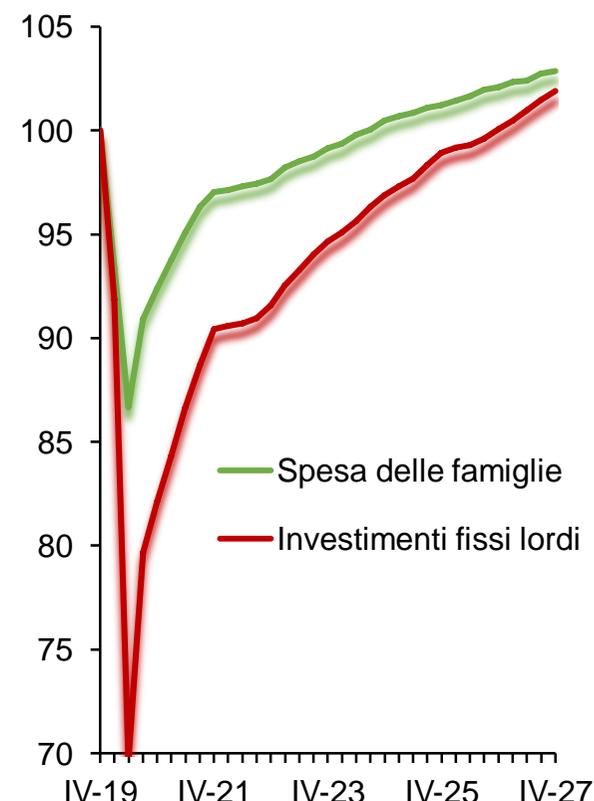
- Mentre per l'economia globale le perdite registrate quest'anno saranno recuperate al termine del 2021, non sarà così per l'Italia. **Il nostro paese risulta infatti uno dei più colpiti dalla crisi**, sia perché il primo ad aver dovuto fronteggiare la pandemia, sia perché lo spazio fiscale è vincolato dal debito pubblico già elevato prima dello scoppio della crisi
- La **risposta della politica fiscale**, infatti, seppur rilevante e tempestiva, riteniamo non sarà sufficiente per riavviare in modo deciso consumi e investimenti
- Il recupero dei livelli di attività pre-COVID avverrà solo nel 2025

PIL REALE
IV-2019=100



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

SPESA DELLE FAMIGLIE E INVESTIMENTI
IV-2019=100

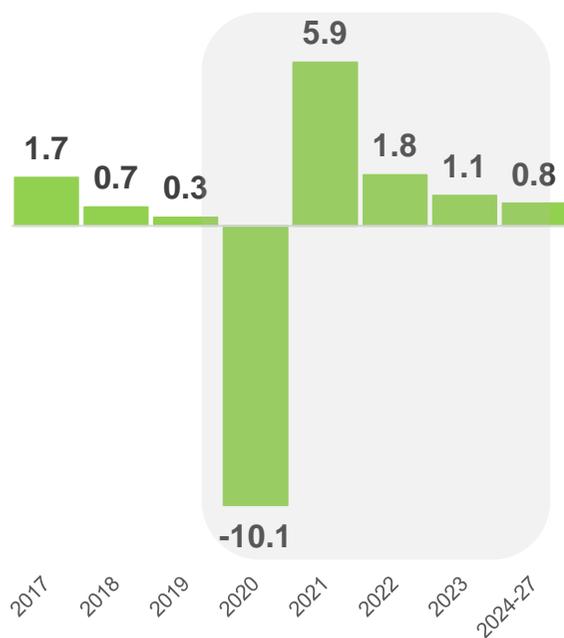


Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

L'economia italiana: le previsioni al 2027

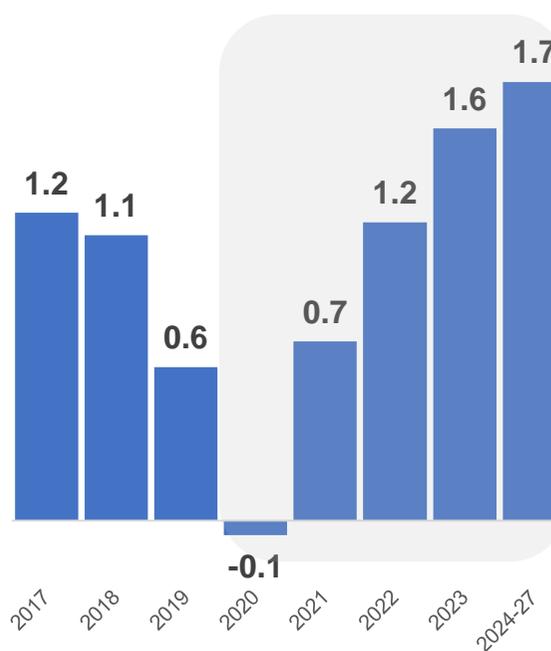
Lo scenario in sintesi

PIL REALE - variazioni %



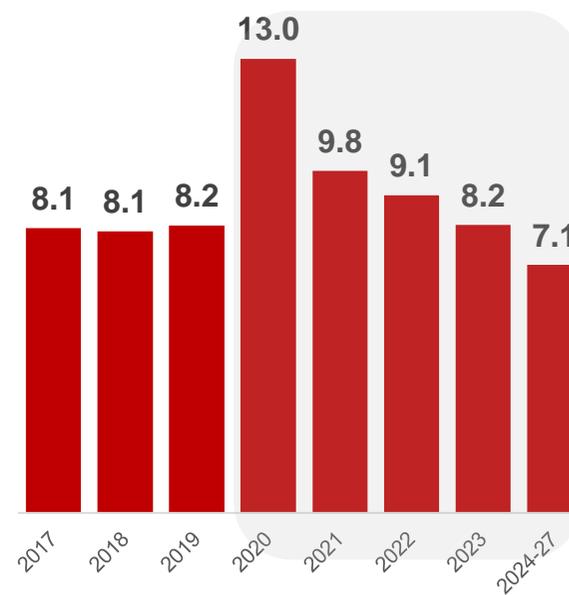
Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

INFLAZIONE AL CONSUMO - %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

PROPENSIONE AL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE %



Fonte: previsioni Prometeia su dati Istat

all rights reserved

In sintesi

- Prevediamo una **recessione a livello globale del 5.4% nel 2020**, con impatti differenziati fra paesi e aree in relazione alla gravità della epidemia e alle misure messe in atto per contrastarla, sia a livello sanitario che a livello economico. L'impegno delle politiche economiche è infatti massiccio, non sufficiente a impedire la contrazione del PIL quest'anno ma di supporto al rimbalzo che, a partire dalla seconda metà del 2020, si consoliderebbe il prossimo anno
- A differenza di altri paesi, **l'Italia sarà uno di quelli più colpiti dalla crisi**, sia perché il primo ad aver dovuto fronteggiare la pandemia, sia perché lo spazio fiscale è vincolato dall'elevato debito pubblico. Ciò limita l'entità delle misure fiscali necessarie per contrastare la caduta dei redditi di famiglie e imprese, di dimensioni eccezionali se confrontate con quelle del passato
- Stimiamo per **l'intero 2020 una caduta del PIL italiano del 10.1%**. In un momento di grande incertezza, che influenza in modo negativo la propensione al consumo e all'investimento, la risposta della politica fiscale è stata in linea a quella degli altri Paesi europei. Tuttavia non sembra in grado di riavviare in modo deciso la domanda interna, frenata anche dalla forte incertezza che ancora pervade le aspettative degli operatori e dal crollo del commercio internazionale. Tutto ciò si sta traducendo anche in un forte aumento delle disponibilità liquide di famiglie (che hanno aumentato la propensione al risparmio) e imprese (che hanno aumentato l'indebitamento bancario)
- La caduta del PIL e gli ingenti impulsi fiscali si tradurranno in una **forte crescita del debito pubblico italiano**, che alla fine del 2020 supererà il 150% del PIL. La fine dell'emergenza sanitaria e soprattutto il ritorno alla crescita consentiranno una riduzione del rapporto debito/PIL, ma molto lenta; alla fine del 2027 il debito sarà infatti ancora superiore ai valori pre-COVID di 16 punti percentuali

Confidentiality

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia e LegaCoop.

Contatti:



Bologna – sede centrale
Piazza Trento e Trieste, 3
+39 051 6480911
italy@prometeia.com

www.prometeia.it

 Prometeia

 @PrometeiaGroup

 Prometeiagroup

 Prometeia



Roma – sede centrale
Via G.A. Guattani, 9
+39 06 884391

www.areastudi.legacoop.coop

